

Teaser webdoc “Altri Raccolti” per il Milan Food Center for Law and Policy e COOP

“Da quando sono in regola mi sento una persona più libera e sicura. Posso garantire a mia figlia un futuro dignitoso”, ci ha detto un bracciante rumeno incontrato nelle piantagioni di pomodori del foggiano. Una delle tante storie di riscatto ascoltate nelle campagne italiane. Con il webdocumentario Altri Raccolti abbiamo toccato con mano il dramma di chi ancora lavora al limite della schiavitù. Ma abbiamo anche documentato una diffusa voglia di cambiamento: dagli uliveti siciliani alle vigne piemontesi passando dalle serre della Campania e dai campi di pomodoro del foggiano c’è un laboratorio tutto italiano che sperimenta buone pratiche per combattere le logiche di sfruttamento e sviluppare una filiera etica.

Abbiamo testimoniato come la trasparenza del sistema produttivo in agricoltura oggi è la principale chiave d’integrazione per i lavoratori soprattutto immigrati; è una condizione necessaria alle aziende per le nuove esigenze del mercato; è uno strumento efficace per abbattere i gap sociali nelle comunità rurali.

Il caporalato in agricoltura è un’emergenza che riguarda tutta Europa ma che nei paesi meridionali, da cui proviene la maggior parte dei prodotti che finiscono sulle tavole del continente, incide drammaticamente nel sistema economico e sociale. In Italia ci sono più di 400.000 i lavoratori irregolari potenziali vittime di caporalato e il danno economico prodotto dall’irregolarità dei lavoratori in agricoltura è di 3,6 miliardi di euro l’anno. Per questo abbiamo scelto di esaminare la realtà italiana, mostrando cambiamenti positivi attraverso storie di aziende, istituzioni, agricoltori e braccianti che lavorano proponendo modelli di filiera etica replicabili in Europa.

Altri Raccolti è una produzione del River Journal Project, collettivo di giornalisti indipendenti che produce web-documentari e web-reportage per media tradizionali e clienti istituzionali. La più recente fra le loro produzioni è un web-documentario per la promozione dei territori colpiti dal sisma del Centro Italia, commissionato dall’Ente Nazionale del Turismo e pubblicato da Nation Geographic.

Con il teaser lanciato in occasione della presentazione del 14 novembre, presso l’Associazione Stampa Estera, anticipiamo il lavoro per documentare buone pratiche contro lo sfruttamento del lavoro in agricoltura su cinque diverse filiere italiane che sarà diffuso nella primavera 2018.

L’obiettivo del progetto è seguire l’intero ciclo della produzione agricola per evidenziare attraverso le filiere diverse ricadute virtuose dei modelli individuati (sistema di trasporti, rete di alloggi, intermediazione della manodopera, integrazione sociale).

“La lotta radicale al caporalato è appena all’inizio”, scrivono i giornalisti di River Journal. “Ma con questo viaggio nella nuova frontiera della legalità ci siamo resi conto di come l’Italia, già rinomata per la qualità agroalimentare, potrebbe diventare un modello anche del prodotto etico trasformando un problema non solo italiano in un’opportunità per tutta Europa”.